

**LA LETTERA** L'OSAPP SCRIVE AL PREFETTO E DENUNCIA LA SITUAZIONE DEGLI ISTITUTI PUGLIESI

# Trasferimenti e organici nuova protesta dalle carceri

## Il sindacato degli agenti penitenziari: emergenza

● È l'ennesima protesta, che probabilmente resterà inascoltata. Ma quella delle carceri è una situazione che, giorno dopo giorno, assume i contorni di una vera e propria emergenza. Statistiche, dati, denunce non bastano a sollecitare interventi adeguati per risolvere un problema cronico. Ancora una volta, dunque, lo strumento della denuncia pubblica resta l'unica fiammella di speranza.

In una lettera inviata ai prefetti pugliesi e lucani, il sindacato di polizia penitenziaria Osapp denuncia ancora una volta le carenze di organico del personale nelle carceri e proclama lo stato di agitazione in Puglia e Basilicata per sollecitare interventi delle autorità.

Nella lettera il vicesegretario nazionale, Domenico Mastrulli, parla di «sommaria determinazione delle piante organiche, per noi inadeguate, che ha definito una distribuzione del personale irrazionale e avulsa dalle reali necessità, tanto che per fare fronte alle esigenze, affrontate sempre in ritardo e che diventano emergenze, si fa ricorso a provvedimenti di



**IL CARCERE A Bari** sovraffollamento di detenuti e sottorganico di agenti

distacco da un istituto all'altro, da un servizio all'altro, e poi da istituti a servizi di ogni genere, con il conseguente scadimento e depauperamento dei servizi d'istituto in senso lato».

«L'assenza di risorse umane assommata al sovraffollamento ed alla mancanza di risorse economiche adeguate di mezzi e strumenti tecnologici e di lavoro - afferma Mastrulli - diventa una miscela esplosiva che mette a repentaglio anche l'ordine

pubblico». Mastrulli denuncia anche l'immobilismo dell'amministrazione di fronte ai problemi e per questo, conclude «nell'interesse esclusivo di tutti i poliziotti penitenziari non ci rimane altro che tentare di forzare, pacificamente e democraticamente utilizzando gli strumenti contrattuali e legislativi in nostro possesso come sindacato di Polizia, tale blocco attraverso la via della mobilitazione e della protesta pubblica».